

# L'abbraccio tra Dragoni e Lanna

## Pace fatta: «Ritireremo la causa»

D'accordo, si sono fatti la guerra, la tensione è stata ai massimi livelli a memoria di sindacalista, sono volate parole grosse e in almeno un paio di occasioni si è sfiorata la rissa fisica; ma tutti, anche i più "arrabbiati", speravano che il finale fosse lieto, come nei film. E così è stato, con tanto di occhi vagamente lucidi e un abbraccio che è valso più di qualsiasi intervista, di qualsiasi dichiarazione alla stampa: Gianfranco Dragoni, leader della cosiddetta Lista alternativa, "bandito" da via XXIV Maggio ormai da mesi, primo ex segretario generale ad aver fatto causa alla Camera del lavoro che l'ha ospitato per trent'anni, questo Gianfranco Dragoni che abbraccia il nemico giurato dell'ultimo anno, ovvero Paolo Lanna, attuale segretario generale della Cdl eletto nell'ultimo congresso della Cgil piacentina, lo scorso marzo. Un abbraccio che arriva dopo mesi di battaglia nata dallo scandalo dei falsi tesseramenti dello Spi, il sindacato dei pensionati: numerosi anziani si sono trovati iscritti, con tanto di trattenuta dalla pensione, senza saperlo. Uno scandalo il cui risvolto penale deve ancora arrivare a una definizione giudiziaria (il processo è in corso) ma che sul piano politico ha scatenato una guerra intestina sfociata, nelle settimane che hanno preceduto il "caldissimo" congresso dello scorso anno (costato la poltrona a Gianni Copelli, che quello scandalo aveva fatto emergere), la nascita della cosiddetta lista alternativa capeggiata da Dragoni e formata da nomi illustri del sindacato più rappresentativo della nostra provincia, a partire dal decano Rinaldo Balduzzi, a Carlo Berra, ad Anselmo Ramponi.

La lista era nata per porre e tenere viva la «questione morale» all'interno degli organismi direttivi della Camera del lavoro e della categoria coinvolta nello scandalo, ma una questione tecnica ha fatto sì che i voti raccolti da Dragoni e compagni siano finiti nel "calderone" di una delle due liste ufficiali. Morale, la lista alternativa si è ritrovata fuori dai direttivi. Si è gridato dallo scippo di voti, allo scandalo per la mancata garan-

Domani arriva la Camusso per i 120 anni della Camera del lavoro di Piacenza, la più antica d'Italia, e il segretario provinciale Paolo Lanna scrive alla Lista alternativa: «Torniamo uniti, c'è bisogno di voi»



Da sinistra, Gianfranco Dragoni, Paolo Lanna, Rinaldo Balduzzi e Anselmo Ramponi ieri alla Camera del lavoro

zia di pluralismo e la guerra è scoppiata ai massimi livelli. Ma la linea della diplomazia non si è mai interrotta, come hanno fatto notare gli stessi Dragoni e Lanna ieri pomeriggio nel corso della conferenza stampa della riconciliazione. Non si è mai interrotta ma di certo ha subito una notevole battuta d'arresto quando la Lista alternativa, con la firma di tutti i membri del suo coordinamento, ha deciso di rivolgersi all'avvocato Sandro Miglioli - storicamente molto vicino alla Cgil - per fare causa nientemeno che alla Camera del lavoro. La situazione ha rischiato di degenerare

e in alcuni casi è anche degenerata, ma evidentemente il desiderio di fare la pace, di tornare a sentirsi tutti «cittadini» della stessa organizzazione ha prevalso su tutto.

A fare la prima mossa, l'altro giorno, è stato Paolo Lanna. Una mossa decisiva che ha toccato il cuore di Dragoni e compagni: due pagine di documento inviato al coordinamento della lista alternativa con un solo importante filo conduttore, ovvero arrivare a festeggiare i 120 anni dalla nascita della prima Camera del lavoro d'Italia uniti e non spaccati in due. E' questo il senso di un docu-

mento in effetti toccante, nel quale il segretario generale, senza dirlo espressamente, accoglie di nuovo quei compagni che in questi mesi erano di fatto stati messi alla porta; ma non solo li accoglie, li riammette come parte attiva nella vita del sindacato. In altre parole, Dragoni e compagni hanno ottenuto di essere ammessi nei direttivi della Camera del lavoro e dello Spi. A suo tempo si erano anche fatti dei nomi: Luciano Badiine, Anselmo Ramponi, Luigi Ferrari e Elena Mazzocchi per il direttivo della Cdl, mentre ancora la Mazzocchi e Carlo Berra in quello

**ANMIL PIACENZA**  
«Bolzoni  
imprenditore  
illuminato»



«Siamo particolarmente contenti che Emilio Bolzoni sia stato eletto alla presidenza di Confindustria Piacenza». Così si è espresso ieri Bruno

Galvani, presidente provinciale di Anmil Piacenza, in una nota inviata alle redazioni. E prosegue: «Lo conosciamo da tempo come un imprenditore 'illuminato' particolarmente attento ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro nella sua azienda ed anche nei suoi passati ruoli nell'Associazione degli industriali ha sempre dedicato molta attenzione al fenomeno infortunistico e proposto soluzioni per limitarne i suoi gravi effetti sociali. Come Associazione delle Vittime degli incidenti sul lavoro gli facciamo i più sinceri auguri di buon lavoro, sicuri che opererà anche per farsi che il 'buon lavoro' sia anche dei lavoratori piacentini».

dello Spi. E' tutto da vedere, ma resta il fatto che la spaccatura è stata ricompatta. «Domani daremo mandato ai nostri legali di ritirare la causa contro la Camera del lavoro» ha detto senza esitazioni un emozionato Gianfranco Dragoni, che in effetti mancava da mesi dalla saletta Guido Rossa.

«Occorre prendere atto tutti assieme - scrive Lanna - senza rinunciare a nulla delle nostre opinioni, che il congresso è concluso. Occorre riconoscere tutti che si è aperta una nuova fase politica e che i lavoratori e i pensionati ci chiedono prima di tutto di vedere la Cgil unita per affrontare le difficoltà quotidiane della crisi. C'è bisogno della voce di tutti, c'è bisogno delle esperienze più lunghe e di tutte le tradizioni culturali».

**Andrea Pasquali**  
a.pasquali@cronaca.it



Maria Angela Spezia di Confindustria e Sante Ludovico di Piacenza Alimentare ieri a Londra

# Piacenza sta conquistando Londra

## Inglese affascinati dai nostri sapori

Giornate assai intense quelle vissute dal gruppo di aziende guidato da Maria Angela Spezia per Confindustria e da Sante Ludovico per Piacenza Alimentare nella capitale del Regno Unito.

Piacenza ha monopolizzato l'attenzione degli operatori specializzati nella due giorni presso l'Istituto Italiano di Cultura, al numero 39 di Belgrave Square, catturando gli ospiti attraverso un messaggio a tutto tondo indirizzato non solo palato, ma anche alla vista ed all'udito delle oltre 100 persone presenti. Nelle magnifiche sale dell'Istituto Italiano di cultura la missione ha esordito martedì sera in una splendida cornice nella quale un felice connubio tra musica e tradizione enogastronomica hanno veicolato l'unicità e la bellezza del nostro territorio. E così nella serata di martedì, mentre sugli schermi scorrevano i nostri magnifici paesaggi e le immagini del video Piacenza provincia da favola, le note del famoso trombettista piacentino Davide Ghidoni, accompagnato dal quartetto d'archi Archimia, creavano una atmosfera coinvolgente. I salumi ed i vini piacentini, impreziositi dal grana, accompagnati dalle salse, dalle pizze, dalle focacce ed innaffiati dai nostri vini, hanno trasmesso la qualità della nostra way of life, nella quale la bontà ed i sapori hanno un posto di primo piano. Successo bissato nella giornata di mercoledì con il workshop, che ha impegnato lungo tutto l'arco della giornata i nostri imprenditori in contatti diretti con i partner inglesi. E' stato poi lo chef italiano Francesco Mazzei, titolare di "L'Anima", uno dei ristoranti italiani a Londra più in voga, ad affascinare gli ospiti inglesi e ad iniziarli alle specialità dell'enogastronomia piacentina. L'inten-



sa giornata si è conclusa con una cena placé, offerta ad un nutrito gruppo di operatori selezionati e alla stampa di settore durante la quale tortelli con le erbe, risotto con la pancetta e gli asparagi, cotechino con le patate, torta sbrisolina (perché la sbrisolina è mantovana) hanno deliziato il palato dei presenti. E non poteva certamente mancare il caffè Musetti, come sempre all'altezza delle migliori occasioni. La giornata di oggi, pur coincidendo con il rientro, non sarà meno attiva: si parte con incontri one-to-one, e si concluderà con i buyers delle catene alimentari di alta gamma "Partridge's". Nel tardo pomeriggio è previsto il rientro in Italia.

«La missione ha richiesto un intenso lavoro di coordinamento guidato da Confindustria Piacenza e il Consorzio Piacenza Alimentare - ha dichiarato Mariangela Spezia, raggiunta telefonicamente a

Londra - Visto l'ottimo risultato siamo determinati a proseguire in modo di poter creare la massa critica necessaria, affinché le nostre aziende diventino partner affidabili per gli interlocutori stranieri. E' stata una grande soddisfazione venire contattati dal giornalista della BBC Glyn Davies, che rimasto affascinato dal nostro territorio e dalle sue eccellenze ci ha promesso un ampio spazio in uno dei prossimi numeri del magazine Delicious per il quale scrive. A riprova del fatto che all'estero incominciano a riconoscere le eccellenze enogastronomiche di regioni meno famose ma non per questo meno prestigiose».

«Esprimo profonda soddisfazione per lo sforzo profuso da tutti al fine di poter realizzare una missione di successo - ha aggiunto Sante Ludovico, anch'egli a Londra - Mi confortano i commenti positivi dei partecipanti e mi motivano a proseguire con il massimo impegno nella parte più delicata di questo tipo di iniziative, mi riferisco al follow-up. Il Consorzio Piacenza Alimentare si sta fortemente concentrando su questo servizio da offrire ai propri consorziati, molto spesso infatti si sottovaluta l'importanza della velocità con cui vengono contattati gli operatori esteri dopo le missioni e le fiere».

Da tutti i partecipanti un sentito ringraziamento alla Camera di Commercio di Piacenza che ha concesso un finanziamento alle aziende partecipanti ed alla Provincia che ha prestatato il video.